

## IL CASO

Francia Il caso Lambert divide il Paese, la famiglia e i medici che chiedono l'intervento di Hollande

## “Sia il governo a staccare la spina a Vincent”

» LUANA DE MICCO

Parigi

Vincent Lambert vivrà. I medici continueranno a alimentare e idratare artificialmente il 38enne tetraplegico che da 7 anni è ricoverato all'ospedale di Reims in uno stato di coscienza minima. I medici sono d'accordo che lo stato vegetativo del loro paziente è irreversibile. Purtroppo non ci sono rimedi alle lesioni che il cervello dell'ex infermiere ha riportato in un incidente di moto nel 2008. Non è perché ci siano speranze per lui che il medico, Daniela Simon, che lo segue da anni, ha dunque fatto sapere ieri che “non staccherà la spina”. È perché non

c'è la serenità necessaria per farlo. L'ospedale ha chiesto la tutela del governo. Orasterà al ministero della Sanità decidere.

**NEL FRATTEMPO** sono emersi anche nuovi elementi. Sembra che lo staff medico abbia ricevuto “minacce” e che esista un piano per “rapire” Vincent. Per questo l'ospedale chiede che il paziente venga messo sotto protezione. Il caso di Vincent Lambert è al centro di una battaglia etico giudiziaria che da tempo ha oltrepassato le frontiere del dolore di una famiglia che si spacca sulla sorte del proprio caro. Da una parte la moglie di Vincent, Rachel, è pronta a dirgli ad-

dio e, come i medici, si appella alla legge Leonetti sul fine vita, del 2005, che vieta l'accanimento terapeutico. Dall'altra i genitori di Vincent, Viviane e Pierre Lambert, si battono per tenere in vita il figlio perché, secondo loro, è disabile, ma non sta morendo. Nelle sporadiche reazioni del suo corpo quasi immobile, che per i medici sono automatismi, loro leggono segni di ripresa.

**DADUE ANNI** dunque la sorte di Vincent è nelle mani dei giudici. Prima il consiglio di Stato poi, il 5 giugno, anche la Corte dei diritti umani di Strasburgo, perizie alla mano, hanno autorizzato i medici a mettere fine alle cure. I

**Da 7 anni**

Il 38enne è in stato vegetativo dal 2008. Padre e madre vogliono viva, la moglie vuole l'eutanasia. Ieri i medici si sono rifiutati

Ansa/Reuters

ra”, hanno spiegato. Sorpresa e in lacrime era Rachel Lambert: “Non riesco a capire - ha detto -. Pensavo che la volontà di mio marito sarebbe stata rispettata”. I genitori di Vincent si sono detti “sollevati”.

Con loro si sono schierate alcune voci della chiesa francese e i movimenti pro life che ieri sono andati a manifestare ai piedi dell'ospedale con le magliette “Je suis Vincent”. Alcuni giorni fa Viviane e Pierre Lambert hanno sporto denuncia contro l'ospedale di Reims accusando i medici di “tentato omicidio” e chiedono che il figlio venga trasferito in un ospedale specializzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



genitori hanno esaurito tutti i ricorsi.

Ieri la decisione dello staff medico di non pronunciarsi per lo stop dei trattamenti ha dunque sorpreso tutta la Francia: “Non ci sono le condizioni di serenità e sicurezza per proseguire la procedu-